



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

COMUNICATO SINDACALE

CCNL TDS CONFCOMMERCIO E CONFESERCENTI SCADUTI DAL 31 DICEMBRE 2019: STORIA TRISTE DI UNA FALSA RIPARTENZA.

La critica vicenda del mancato rinnovo dei CCNL del Terziario Distribuzione e Servizi, che, com'è noto, sono scaduti dal lontano 31 dicembre 2019, recentemente ha conosciuto un inatteso risvolto comico.

Il 7 dicembre 2023, in occasione dell'incontro finalizzato all'effettuazione del tentativo preventivo di conciliazione, coerentemente alle previsioni normative e regolamentari sul diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTuCS si sono confrontate con CONFCOMMERCIO (e le associazioni settoriali coinvolte ed a questa associate) per espletare l'iter che precede la proclamazione dello sciopero per la distribuzione intermedia farmaceutica e per i servizi museali (ambiti di attività nei quali viene applicato il CCNL TDS CONFCOMMERCIO, FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTuCS).

In tale contesto, che peraltro avrebbe esclusivamente la finalità di adempiere a quanto previsto dai riferimenti sopra richiamati, CONFCOMMERCIO si è dichiarata disponibile a riprendere il confronto negoziale per l'agognato rinnovo del CCNL.

Parte sindacale, prendendo atto della dichiarazione sopra citata, ha invitato CONFCOMMERCIO a inviare una convocazione formale per la ripresa del confronto direttamente alle Segreterie generali, che ormai dallo scorso anno sono direttamente coinvolte nella trattativa, aggiungendo che la ripresa del negoziato, se fosse stata davvero sorretta da propositi costruttivi, non avrebbe potuto che essere accompagnata dalla rimozione delle tante pregiudiziali poste dalla Confederazione di Piazza Belli.

Com'è noto, CONFCOMMERCIO pretende, in cambio di un incremento salariale mai quantificato, di avere indietro delle contropartite "pesanti" intervenendo su istituti importanti quali i permessi retribuiti, 14° mensilità, scatti di anzianità e implementazione selvaggia della flessibilità oraria (che attualmente il CCNL prevede, in via generale, in 44 ore settimanali lavorate per 16 settimane e in due ipotesi aggiuntive rimesse alla contrattazione di secondo livello); le OO.SS. hanno sempre richiesto di rimuovere tali pregiudiziali dal tavolo per poter finalmente passare a discutere nel merito del confronto negoziale.

A seguito di questo passaggio inatteso, in effetti, le Segreterie generali di FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTuCS si sono viste recapitare una laconica convocazione – a firma sia di CONFCOMMERCIO che di CONFESERCENTI – di un "incontro unitario" da tenere il 14 dicembre e finalizzato a "consentire una rapida e proficua conclusione della vertenza per il rinnovo dei CCNL Terziario".



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Per tutta risposta, le Segreterie generali, hanno inviato a CONFCOMMERCIO e CONFESERCENTI una nota, anche questa unitaria, con la quale hanno dato disponibilità a riprendere il negoziato a condizione che le richieste sopracitate fossero rimosse dal tavolo e che ci fosse quindi la disponibilità ad erogare un aumento salariale così come previsto dagli indici relativi all'inflazione, prendendo in considerazione tutto il periodo dalla scadenza del CCNL.

Il fulmineo riscontro delle due Confederazioni ha condensato in tre righe la presa d'atto della "evidente volontà di non procedere ad un reale e compiuto confronto schiettamente orientato alla più tempestiva definizione dell'accordo di rinnovo del CCNL Terziario" delle OO.SS.!

Evidentemente, ci viene rimproverato di non voler sacrificare diritti importanti per tante lavoratrici e tanti lavoratori per avere in cambio un incremento retributivo dovuto.

Con ogni probabilità, secondo CONFCOMMERCIO e CONFESERCENTI, per dare vita "ad un reale e compiuto confronto schiettamente orientato alla più tempestiva definizione dell'accordo di rinnovo del CCNL" bisogna fare strage dei diritti di chi lavora.

Per chi come noi crede nell'importanza fondamentale del negoziato e svolge con senso di responsabilità il proprio ruolo, determinate scelte datoriali appaiono unicamente improntate a preconstituire qualche pseudo argomento da esibire nell'ennesima intervista farcita da imprecisioni grandi e piccole, ma sempre ed inesorabilmente priva di verità.

La cronaca triste della falsa ripartenza che abbiamo qui sintetizzato, tuttavia, non annulla i nostri propositi e, anzi, rafforza le nostre convinzioni rispetto all'urgenza di dare un rinnovo dignitoso alle lavoratrici del Terziario, Distribuzione e Servizi, della Distribuzione Moderna Organizzata e della Distribuzione Cooperativa.

Noi come OOSS abbiamo dimostrato più volte di avere grande senso di responsabilità nei momenti di difficoltà del settore, ci auguriamo ora che prevalga anche da parte delle Associazioni Datoriali il senso di responsabilità e della misura: non rinnovare i CCNL per 4 anni non dovrebbe consentire a nessuno di ricorrere ad espedienti tattici che arrecano l'ennesima offesa a quanti generosamente ogni giorno consentono alle imprese di questo complicato macrosettore di operare e consolidarsi nei mercati di riferimento.

Il 22 dicembre 2023 scioperare servirà anche a ricondurre la dialettica fra le parti nell'ambito di un serio confronto, rispettoso della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del settore, orientato al merito e neutralizzando ogni tentativo di derubricare la trattativa a una parentesi comica.

Roma, 14 dicembre 2023

FILCAMS CGIL

Le Segreterie nazionali
FISASCAT CISL

UILTUCS

FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI
COMMERCIO ALBERGHI MENSE E SERVIZI
00153 Roma - Via Leopoldo Serra 31
Tel. 06.5885102 r.a.
posta@filcams.cgil.it
pec nazionale@pec.filcams.it

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI
SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
00185 - Roma - Via dei Mille,56
Tel. 06. 853597 - fax 06.8558057
fisascat@fisascat.it
pec fisascat.nazionale@pec.it

UNIONE ITALIANA LAVORATORI
TURISMO COMMERCIO E SERVIZI
00198 - Roma - Via Nizza 128
Tel. 06.84242276 - fax 06.84242292
segreteria nazionale@uiltucs.eu
pec uiltucs@pec.it